

Obiettivi educativi generali

Il nostro Liceo, consapevole di operare in una situazione socio ambientale caratterizzata sempre più da una molteplicità di modelli e valori, convinto del ruolo educativo della Scuola, riconosce come propria finalità la formazione integrale dell'uomo e del cittadino ispirandosi al dettato degli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione.

Obiettivi didattici specifici

La scuola, attraverso l'attività didattica si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- possesso di una solida preparazione culturale di base completa, affiancando allo studio delle discipline scientifiche caratterizzanti l'indirizzo (matematica, scienze, fisica) la conoscenza delle materie dell'area linguistico – letteraria, storico – filosofica, artistico – espressiva;
- acquisizione di un metodo che consenta di comprendere, collegare, confrontare e rielaborare autonomamente i contenuti acquisiti;
- acquisizione del linguaggio specifico delle discipline per esprimersi in modo corretto e appropriato, adottando il registro linguistico richiesto dalle diverse situazioni comunicative;
- promuovere lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare nella prospettiva dell'educazione permanente.

Nel *Nuovo Liceo*, il primo biennio è finalizzato all'iniziale sviluppo e approfondimento delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti il corso di studio nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Il secondo biennio è finalizzato allo sviluppo e all'approfondimento delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale. Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione del percorso gli studenti in quanto liceali dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
 - Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
2. Area logico-argomentativa
- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
 - Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
 - Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
3. Area linguistica e comunicativa
- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
 - Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
 - Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
 - Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
4. Area storico-umanistica
- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
 - Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
 - Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
 - Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
 - Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale

risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni agli studi liceali, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Contratto formativo e Patto educativo di corresponsabilità

La vita della scuola richiede la collaborazione fra le diverse componenti, ciascuna delle quali porta il proprio contributo, fatto di ricchezza umana e di capacità culturali, organizzative e relazionali, assumendosi le rispettive responsabilità secondo i propri ambiti e competenze. Sulla base di queste considerazioni, per raggiungere gli obiettivi indicati dal P.O.F, si costituiscono il cosiddetto “contratto formativo” fra docenti e alunni e il “patto educativo di corresponsabilità” fra la Scuola, genitori e alunni.

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell’operato della scuola e viene elaborato in coerenza con gli obiettivi didattici definiti nei dipartimenti. Tale contratto viene presentato in forma scritta agli studenti e sottoscritto dai rappresentanti delle componenti interessate, in particolare:

l’allievo si impegna a

- ✓ rispettare il regolamento di istituto;
- ✓ seguire il lavoro didattico;
- ✓ mostrare disponibilità a collaborare con docenti e compagni;
- ✓ mostrare rispetto e cura per le strutture e le attrezzature scolastiche;

il docente si impegna a

- rispettare i diritti, la personalità e la dignità degli studenti;
- motivare l’intervento didattico;
- esplicitare le metodologie, le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri per una valutazione trasparente;
- informare tempestivamente i genitori delle difficoltà degli alunni, fornendo indicazione per il superamento delle stesse;
- creare un clima positivo in classe.

Il patto educativo di corresponsabilità, introdotto dall’art.3 del D.P.R. 235 del 21.11.2007 è finalizzato a definire l’alleanza educativa tra la Scuola, gli studenti e i loro genitori o rappresentanti legali e ad individuare in maniera condivisa i diritti ed i doveri di ciascuna delle componenti della comunità scolastica.

I diritti ed i doveri declinati nell’accordo hanno fonte ed origine non solo nella volontà delle parti ma anche nelle vigenti disposizioni di legge in materia di ordinamento scolastico, nei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale della Scuola, nello Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria, nel regolamento disciplinare dell’Istituto Scolastico, nelle norme del codice civile. Tale accordo ha validità per tutto il periodo di permanenza dello studente presso la Scuola fatte salve sue successive integrazioni e/o modificazioni che devono essere espressamente approvate e sottoscritte dalle parti.

Programmazione didattico – educativa

All’inizio dell’anno scolastico i docenti dedicano il loro impegno all’accoglienza. Nell’ambito di questa, i docenti comunicano agli studenti la propria programmazione didattico- educativa.

In essa sono contenuti:

- ✓ gli obiettivi didattici ed educativi della disciplina insegnata;
- ✓ temi, contenuti e percorsi che si intendono sviluppare;
- ✓ strategie e metodologie utilizzate per promuovere gli apprendimenti;
- ✓ strumenti di verifica e criteri di valutazione;
- ✓ tipologie, numero e frequenza delle prove di verifica.

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

In osservanza del D.L. n 137 del 1/09/2008 e del decreto ministeriale n.5 del 16 /01/09 il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio quadrimestrale e finale, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente (cioè minore di 6/10), la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di Stato.

La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero C.d.C., su proposta del docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella classe, in base ai seguenti indicatori:

- ✓ rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente;
- ✓ collaborazione con i docenti e con i compagni in termini di partecipazione e solidarietà;
- ✓ acquisizione e rispetto dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, nonché delle norme del Regolamento d'Istituto nell'esercizio dei diritti e dei doveri.

VOTO 10	VOTO 9	VOTO 8	VOTO 7	VOTO 6	VOTO 1-5
Esemplare per correttezza e rispetto nei rapporti interpersonali e nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola	Corretto e responsabile nei rapporti interpersonali e nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola	Equilibrato nei rapporti interpersonali e attento nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola	Generalmente equilibrato nei rapporti interpersonali e attento nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola	<i>Questo voto è attribuito in presenza di note sul registro o richiami del Dirigente Scolastico, che non hanno comportato sanzioni di cui all'art.4 del D.M.5 del 16/1/09.</i>	Non ammissione alla classe successiva <i>Tale valutazione è da attribuirsi se lo studente sia stato destinatario di sanzioni disciplinari comportanti la sospensione dalle lezioni per più di quindici giorni e non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da</i>
sempre disponibile alla collaborazione con compagni e docenti	abituamente disponibile alla collaborazione con compagni e docenti	generalmente disponibile alla collaborazione con compagni e docenti	moderatamente disponibile alla collaborazione con compagni e docenti		
assolutamente rispettoso del Regolamento d'Istituto	abituamente rispettoso del Regolamento d'Istituto	generalmente rispettoso del Regolamento d'Istituto	quasi sempre rispettoso del Regolamento d'Istituto		

nell'esercizio dei diritti e dei doveri.		<i>evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione. art. 4 D.M. 5 del 16/1/09</i>			
--	--	--	--	--	---

Valutazione

La valutazione quadrimestrale viene effettuata sulla base di almeno tre fra verifiche e interrogazioni e tre prove scritte (per le discipline che le prevedono). La valutazione sommativa è affiancata, in itinere, da quelle formative grazie alle quali l'alunno può tempestivamente rivedere le sue posizioni, individuare i suoi errori, correggere il suo metodo di studio.

Le prove scritte sono previste per le seguenti discipline:

Italiano (della durata max di 2 ore per il biennio e 3 ore per il triennio);

Matematica (della durata max di 2 ore per il biennio e 3 ore per il triennio);

Latino (della durata max di 2 ore);

Inglese (della durata max di 1 ora);

Fisica (della durata max di 1 ora);

Informatica (della durata max di 1 ora);

Scienze Naturali per le classi prime, seconde e terze (della durata max di 1 ora).

Le prove grafiche sono previste per la disciplina Disegno e Storia dell'Arte solo per le classi prime, seconde e terze.

Le prove orali sono previste anche per la disciplina Scienze motorie e sportive solo per le classi prime, seconde e terze.

Non prevedendo l'orario delle lezioni le tre ore consecutive, il docente titolare della disciplina coinvolta dovrà ricorrere a individuare, di norma con un criterio di rotazione, un'ulteriore ora di lezione.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

- ✓ Interrogazione lunga/breve
- ✓ Prova strutturata/semistrutturata
- ✓ Prova articolata anche per assi disciplinari
- ✓ Questionario
- ✓ Relazione
- ✓ Laboratorio
- ✓ Oral speech
- ✓ Prova pratica/scritto-grafica

Si riporta la griglia di valutazione generale:

GIUDIZIO	VOTO
----------	------

Conoscenze pressoché nulle	1-2
Conoscenze molto lacunose su parti fondamentali delle richieste, interpretazioni del tutto erranee dei concetti base, incoerenza	3
Conoscenze lacunose su parti fondamentali degli argomenti richiesti e/o errori gravi o numerosi nell'interpretazione e/o incoerenza	4
Conoscenze superficiali e/o con lacune non gravi, interpretazioni semplicistiche o non sempre consapevoli ma non contraddittorie dei contenuti, linguaggio semplice non sempre corretto	5
Conoscenze delle linee fondamentali dei temi, interpretazione corretta dei contenuti principali o con errori marginali, trattazione lineare anche se semplicistica, linguaggio semplice ma complessivamente adeguato	6
Conoscenza adeguata dei temi, interpretazione corretta di contenuti, linguaggio appropriato o con errori poco rilevanti, trattazione chiara ed efficace o con incertezze limitate	7
Conoscenza completa dei temi, interpretazione sicura dei contenuti, linguaggio specifico preciso, trattazione articolata, riferimenti e collegamenti chiari su richiesta	8
Conoscenza completa dei temi, interpretazione sicura e/o personale dei contenuti, collegamenti effettuati in modo autonomo e sicuro, linguaggio specifico preciso e ricco, capacità di muoversi in ambiti complessi	9-10

I dipartimenti disciplinari possono eventualmente declinare la griglia in forma più puntuale con riferimento alle singole discipline.

Si riporta la griglia di valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica:

GIUDIZIO	VALUTAZIONE
----------	-------------

Conoscenza lacunosa dei contenuti essenziali disciplinari. Interpretazioni semplicistiche e/o incoerenza argomentativa.	Insufficiente
Conoscenza delle linee fondamentali dei temi. Interpretazione e trattazione lineare dei contenuti principali.	Sufficiente
Conoscenza adeguata dei temi, interpretazione corretta dei contenuti e trattazione chiara ed efficace.	Discreto
Conoscenza completa dei contenuti, interpretazione sicura e trattazione articolata degli stessi.	Buono
Conoscenza completa dei temi, e visione di insieme ampia e analitica.	Ottimo
Conoscenza e padronanza dei contenuti, capacità di muoversi in ambiti complessi effettuando collegamenti in modo autonomo e sicuro.	Eccellente

Alle tradizionali pagelle quadrimestrali si affiancano le schede di valutazione intermedia, a cadenza bimestrale, con le quali si comunica alle famiglie l'andamento dell'alunno per singole discipline.

La scuola si adopera perché le famiglie degli alunni in difficoltà siano costantemente tenute al corrente dell'andamento scolastico.

CRITERI PER LA PROMOZIONE

- Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D.P.R. 122 del 22/06/2009 art. 14 comma 7).

CLASSE	MONTE ORE SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUALE	LIMITE MAX ASSENZE (ORE)	MIN. PRESENZE (ORE)
1	27	891	223	668
2	27	891	223	668
3	30	990	247	743
4A 4B 4C 4D	32	1056	264	792
4E 4F	31	1023	256	767
5	33	1089	272	817

È possibile, solo in casi eccezionali, derogare al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non

pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.” (D.P.R.122 del 22/06/2009). Il collegio dei docenti, organo preposto all’individuazione delle deroghe, riunitosi in data 21.09.2011, ha così deliberato: “Le deroghe al limite massimo di assenze sono le seguenti”:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 - gravi motivi familiari adeguatamente documentati;
 - terapie e/o cure programmate;
 - donazione di sangue;
 - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal c.o.n.i.;
 - partecipazioni ad attività artistiche riconosciute;
 - partecipazione ad attività progettuali esterne (anche all’estero), stage e tirocini, programmate dalla scuola e previste nel pof;
 - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. legge n.516/198).
- Ammissione alla classe successiva degli studenti che conseguiranno nello scrutinio finale votazione non inferiore a 6 decimi in ogni disciplina e in condotta (D.P.R.122 del 22/06/2009 art.4 comma5).
- Ammissione all’Esame di Stato degli studenti che conseguiranno nello scrutinio finale la sufficienza in tutte le discipline e in condotta (D.P.R.122 del 22/06/2009 art.6 comma1).

Il Collegio dei Docenti adotta i seguenti criteri:

- Non ammissione alla classe successiva in presenza di:
- ❖ quattro o più insufficienze gravi.

Un tale profilo scolastico, infatti, configura conoscenze, capacità e competenze del tutto inadeguate agli obiettivi di apprendimento previsti per la prosecuzione nella classe successiva e non consente, pertanto, realisticamente di attivare con successo forme di recupero.

- Sospensione di giudizio in caso di un numero di insufficienze pari o inferiore a tre o comunque di carenze che il Consiglio di Classe ritiene recuperabili dallo studente attraverso un impegno e un tempo supplementari.

Per questi studenti lo scrutinio finale viene rinviato alla fine del mese di agosto, e nel frattempo la scuola e la famiglia predispongono attività di recupero. Prima dell’inizio del nuovo anno il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procederà alla verifica dei risultati conseguiti dagli alunni e alla formulazione del giudizio definitivo. L’esito positivo comporterà l’ammissione alla classe successiva e, dove previsto, l’attribuzione del credito scolastico (corrispondente al minimo della banda), l’esito negativo comporterà la non promozione.

Prevenzione dell’insuccesso scolastico – Azioni di recupero

La realizzazione di iniziative tese a prevenire l'insuccesso scolastico, compatibilmente con le risorse disponibili, è parte essenziale della proposta formativa del Liceo "Vecchi".

Per gli studenti che in corso d'anno scolastico presenteranno difficoltà, i singoli docenti attueranno opportuni interventi di rafforzamento e/o di recupero nell'ambito dell'attività curricolare e, laddove necessario, avvieranno lo sportello didattico. Qualora tali interventi non fossero sufficienti, la scuola organizzerà tempestivamente corsi di recupero in orario extracurricolare.

Per quanto possibile, tali attività saranno condotte per argomenti e rivolte a gruppi di studenti della stessa classe o di classi diverse.

Al termine di queste attività saranno effettuate verifiche scritte/orali/test/quesiti il cui esito sarà comunicato alle famiglie.

Ai fini dell'efficacia dell'intervento di recupero, oltre all'azione dei docenti, risulta necessario l'impegno assiduo nello studio degli alunni sorretto dal vigilante controllo della famiglia.

Gli studenti per i quali negli scrutini finali di giugno il Consiglio di Classe decide la *Sospensione del giudizio*, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, saranno avviati ai corsi di recupero.

Credito Scolastico

Il *credito scolastico* è stato istituito con D.P.R. 323 del 23 luglio 1998 e rappresenta un "monte-punti" che lo studente accumula nel corso del triennio e che verrà aggiunto ai punteggi riportati dallo studente-candidato nelle prove scritte e orali all'Esame di Stato per la sua valutazione finale.

Per le classi del triennio, in sede di scrutinio finale, a ogni alunno che ne sia meritevole, il Consiglio di Classe attribuisce un apposito punteggio per l'andamento degli studi; esso esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Criteri per l'attribuzione del credito:

Fissata la banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti conseguiti nelle singole discipline e nella condotta, constatata la presenza del requisito dell'assiduità nella frequenza, numero di assenze pari o inferiore a 100 ore, conteggiate sino alla fine dell'anno scolastico e non comprendendo le assenze per malattia, pari o superiori a 5 giorni e giustificate con certificato medico e quelle per la partecipazione ad attività scolastiche previste dal POF, il Consiglio di Classe valuterà:

- ✓ interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, tenuto conto anche della valutazione in IRC/Attività alternative;
- ✓ media dei voti che supera di almeno 0.5 il minimo della fascia;
- ✓ partecipazione alle attività aggiuntive extracurricolari;*
- ✓ eventuali crediti formativi;

e attribuirà il massimo della banda in presenza di almeno due indicatori.

*saranno presi in considerazione gli attestati di frequenza a corsi seguiti durante l'anno scolastico in corso e nei quali lo studente sia stato presente per almeno il 75% del monte ore previsto nella programmazione.

TABELLA CREDITO SCOLASTICO
(D.M. n.99/2009)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Credito formativo

“Le esperienze che danno luogo all’acquisizione dei crediti formativi...sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all’ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.” (D.M. 49/2000, art. 1)

Il credito formativo è riconosciuto dai Consigli di classe alle esperienze qualificate che:

- 1) siano opportunamente certificate da soggetti pubblici e privati, ivi compresi regioni ed enti locali, nazionali o comunitari, accreditati al fine di collaborare con l’Amministrazione scolastica;
- 2) richiedano un impegno temporale non saltuario;
- 3) comportino un coinvolgimento attivo degli alunni e presentino una verifica finale;

da cui derivino conoscenze, competenze e abilità coerenti col curriculum obbligatorio.

La coerenza col curriculum è individuata in:

- ✓ congruenza con gli obiettivi formativi ed educativi del Liceo Vecchi;
- ✓ loro approfondimento;
- ✓ loro ampliamento.

Formazione docenti

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente attività di formazione:

- ▶ Didatec – corso base e corso avanzato
- ▶ Educazione linguistica e letteraria in un’ottica plurilingue
- ▶ Ricerca e Formazione
- ▶ Autoformazione: CLIL
- ▶ Autoformazione sulle tecnologie di supporto alla funzione docente (registro on-line)
- ▶ Longlife Learning Programme (LLP): Leonardo
- ▶ Sicurezza (T.U. 81/08 e successive modifiche e integrazioni)